



BIENNALE DEMOCRAZIA PER TORINO CAPITALE EUROPEA DEI GIOVANI

DEMOCRAZIA 2.0

Torino, 1 - 4 marzo 2010

IL PROGETTO

L'European Youth Forum ha designato per l'anno 2010 Torino Capitale Europea dei Giovani: nel corso dell'anno la Città di Torino e la Regione Piemonte, in qualità di capofila, realizzeranno un cartellone di iniziative volte a promuovere il protagonismo e la partecipazione giovanile, anche in vista di un più ampio programma di coinvolgimento che avrà il suo traguardo nel 2011, anno delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nell'ambito di queste linee di intervento, dopo la positiva esperienza della prima edizione nel 2009, Biennale Democrazia propone **Democrazia 2.0**: un progetto di confronto e approfondimento dedicato ai giovani, un nuovo momento di riflessione all'interno del cammino intrapreso fin dall'autunno 2008 che si propone di radicare sul territorio un laboratorio pubblico permanente per la formazione e la diffusione di una cultura della democrazia.

Il progetto, articolato in diverse fasi e rivolto ai giovani piemontesi, è finalizzato alla costruzione di un percorso innovativo di educazione e alla realizzazione di una piattaforma di approfondimento e di discussione guidata e informata su temi di grande attualità e di interesse pubblico, quali la sostenibilità etica, economico-sociale e ambientale delle politiche e degli stili di vita. L'elaborazione e la restituzione delle istanze risultanti dal dibattito costituiranno non solo il punto di arrivo della prima sessione di lavoro ma soprattutto una presa di coscienza e dunque l'avvio di un dialogo più ampio ai fini della programmazione sul futuro delle politiche giovanili.

1^ FASE – COSTRUZIONE DEI CONTENUTI

(settembre – ottobre
2009)

Al fine di tracciare una mappa dei contenuti e costruire una piattaforma di discussione online per impostare la formazione, la prima fase del lavoro prevede l'individuazione di un team di ricercatori sul macro-tema della sostenibilità. I ricercatori lavoreranno alla mappatura dello stato dell'arte dei temi in oggetto, alla preparazione del materiale (schede tematiche, questioni rilevanti, selezione documenti – immagini, video, articoli di giornale, estratti da saggi) e, in stretta collaborazione con una redazione web, alla traduzione dei contenuti da riversare online. Il portale diventerà dunque lo spazio virtuale del confronto e raccoglierà nei mesi domande, suggestioni, istanze per alimentare la discussione. I contenuti verranno di conseguenza costantemente aggiornati e modificati per seguire le diverse e molteplici direzioni del dibattito e aprire nuove strade di approfondimento.

Per tradurre contenuti e metodologie in un progetto partecipato anche da gruppi classe, si ritiene fondamentale in questa prima fase il coinvolgimento dei docenti interessati a intraprendere con i loro studenti questo percorso, attraverso sessioni di formazione dedicata e seminari residenziali con esperti del settore.

2^ FASE – FORMAZIONE, DIFFUSIONE, APPROFONDIMENTO

(novembre 2009 – febbraio

2010)

I contenuti della piattaforma saranno l'oggetto di un'azione di formazione, diffusione e approfondimento per i ragazzi delle scuole superiori, delle università, delle associazioni studentesche, dei gruppi organizzati del Piemonte attraverso la realizzazione di circa 50 incontri, focus e laboratori tenuti da formatori competenti sui temi individuati. L'obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare il maggior numero di giovani perché contribuiscano ad attivare un processo di animazione in progress con suggestioni, istanze, domande che potranno arricchire i contenuti del portale. Il team dei ricercatori sarà a disposizione per gestire la discussione online, seguire le diverse direzioni di approfondimento, rielaborare i contenuti del portale. I docenti coinvolti potranno autonomamente portare avanti le attività di laboratorio e discussione con i loro studenti.

3^ FASE – IL FORUM DI TORINO

(1 – 4 marzo
2010)

300 giovani piemontesi, dopo aver seguito il programma formativo dei mesi precedenti, saranno protagonisti a Torino di un forum di 4 giorni per approfondire e discutere in diverse sessioni di lavoro i contenuti individuati dalla piattaforma. Il calendario dei lavori sarà strutturato in modo da prevedere: tavoli di discussione tematica da 15 unità con l'ausilio di facilitatori ed esperti, assemblee plenarie per la verifica e il confronto dei risultati emersi durante le giornate, dibattiti e incontri con autorevoli esperti.

Il programma del forum di Torino sarà arricchito dalla presenza di relatori internazionali che offriranno ai ragazzi ospiti e a tutta la cittadinanza, in ognuna delle giornate, una lezione magistrale pubblica sui temi di Democrazia 2.0, in una sede di adeguata capienza. Le lezioni costituiranno non solo il momento di maggiore visibilità del progetto, ma anche l'occasione per i ragazzi di confrontarsi con grandi esperti.

Nell'ambito del progetto, Biennale Democrazia si propone di ospitare a Torino i giovani partecipanti al forum che provengono da fuori provincia (presumibilmente, circa un terzo) nelle strutture finalizzate alla ricettività giovanile (istituti salesiani, residenze, ostelli).

Democrazia 2.0 prevede inoltre la possibilità di un'apertura ai rappresentanti dei forum giovanili nazionali ed europei, sia nelle sessioni di lavoro sia nel quadro dell'ospitalità. Ovviamente, in tal caso si renderebbe necessaria una variazione del progetto e del bilancio preventivo alla luce del conseguente ampliamento del carico organizzativo (traduzioni dei materiali, interpretariato, logistica, ospitalità).

4^ FASE – VERSO BIENNALE DEMOCRAZIA 2011

(Forum Torino 2010 – Biennale Democrazia

2011)

Le istanze del Forum di Torino 2010 saranno raccolte sul portale e tradotte in una bozza di documento da presentare alle istituzioni nell'ottica della futura programmazione delle politiche giovanili e oggetto di una massiccia diffusione presso le reti di giovani a livello nazionale e internazionale affinché il carattere del dibattito rimanga in continua evoluzione e si traduca in nuove suggestioni di cui siano proprio gli stessi giovani a farsi portatori nell'edizione 2011 di Biennale Democrazia.

I PERCORSI TEMATICI

Nel quadro di un ventaglio di questioni di possibile interesse per le linee di intervento sulle politiche giovanili, Biennale Democrazia ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sul tema della **sostenibilità**, di forte interesse per le giovani generazioni nell'ottica degli scenari futuri, sia da un punto di vista etico sia per la ricaduta pratica nella vita di tutti i giorni, e dunque di grande attualità.

Il tema della sostenibilità sarà affrontato attraverso un approccio multidisciplinare dal punto di vista dei metodi e trasversale dal punto di vista dei contenuti. La sostenibilità contempla infatti aspetti ambientali, economici, sociali e culturali e si pone trasversalmente rispetto alle discipline tradizionali. A partire dalle grandi questioni, quali il principio di responsabilità, le teorie della complessità, la dicotomia tra globale e locale, i beni pubblici globali e le risorse comuni, la rinnovabilità, l'educazione e l'uso delle nuove tecnologie, gli approfondimenti tematici si struttureranno secondo tre macro-sezioni: etica, economia, ecologia.

Nelle giornate del Forum di Torino di **Democrazia 2.0** i contenuti saranno trattati, con modalità interdisciplinari, attraverso tre prospettive trasversali:

- gli stili di vita: analisi della giornata-tipo di un giovane in diversi luoghi del pianeta (energia utilizzata, mobilità, consumo, rifiuti, ecc.)
- le società sostenibili: analisi della qualità degli insediamenti umani nei diversi ambienti (megalopoli, città, pianure, deserti, ecc.)
- il rapporto tra le generazioni: analisi su scala temporale al fine di misurare in termini proiettivi il peso sulle generazioni future di azioni e comportamenti.

STAFF E COLLABORAZIONI

Il progetto sarà realizzato dal Settore Eventi Culturali della Divisione Cultura, Comunicazione e Promozione della Città di Torino. Lo staff organizzativo sarà supportato dal coordinamento scientifico di Biennale Democrazia, chiamato a garantire la qualità e l'equilibrio dei contenuti e delle metodologie per la discussione. Biennale Democrazia intende inoltre avvalersi della collaborazione della rete di contatti già attivata per la prima edizione della manifestazione, e nello stesso tempo coinvolgere associazioni e gruppi organizzati di giovani a più ampio raggio per diffondere in modo capillare le tematiche del progetto e favorire la creazione di tavoli di confronto tra istituzioni e rappresentanze giovanili, associazionismo, studenti, giovani già inseriti nel mondo del lavoro.